

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto Codice:BLK0039-2
Denominazione SWEET HOME - PROFUMATORE AMBIENTE TALCO
UFI :6Q0C-W3XS-XX0U-F315

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Usi IdentificatiIndustriali	Professionali	Consumo
Deodorante ambiente -	-	
Usi Sconsigliati		
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati		

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale Suarez Company
Indirizzo Via Pergolesi , 1 ang. Via Monteverdi
Località e Stato 20811 Cesano Maderno
Italia
tel. +39 0362 659766 www.suarezcompany.it
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza info@suarezcompany.it

1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel. 081 5453333CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel. 055 794 7819CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel. 0382 24444CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel. 02 661.010.29CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; Tel. 800883300CAV: Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; Tel. 0649978000CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel. 06-3054343CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel. 800183459CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel. 06 6859 3726CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona; Tel. 800 011 858
--

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319Provoca grave irritazione oculare.

H412Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208Contiene: 7-HYDROXYCITRONELLAL, 2H-CHROMEN-2-ONE, Salicilato di benzile

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P305+P351+P338IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥

0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazionex = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
ETANOLO		
INDEX 603-002-00-574 ≤ x < 78	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319	
CE 200-578-6	Eye Irrit. 2 H319: ≥ 50%	
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43		
Salicilato di benzile		
INDEX 607-754-00-50,7 ≤ x < 0,8	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412	
CE 204-262-9		
CAS 118-58-1		
Reg. REACH 01-2119969442-31		
galaxolide		
INDEX 603-212-00-70,5 ≤ x < 0,6	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE 214-946-9		
CAS 1222-05-5		
Reg. REACH 01-2119488227-29		
2H-CHROMEN-2-ONE		
INDEX -0,4 ≤ x < 0,45	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411	
CE 202-086-7	STA Orale: 500 mg/kg	
CAS 91-64-5		
Reg. REACH 01-2119943756-26		
2,6-di-tert-butyl-p-cresol		
INDEX -0,1 ≤ x < 0,15	Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE 204-881-4		
CAS 128-37-0		
Reg. REACH 01-2119565113-46		
7-HYDROXYCITRONELLAL		
INDEX -0,1 ≤ x < 0,15	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317	
CE 203-518-7		
CAS 107-75-5		

Reg. REACH 01-2119973482-31		
TOLUENE		
INDEX 601-021-00-30 < x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336	
CE 203-625-9		
CAS 108-88-3		
Reg. REACH 01-2119471310-51-		
ACETONE		
INDEX 606-001-00-80 < x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066	
CE 200-662-2		
CAS 67-64-1		
Reg. REACH 01-2119471330-49		
METANOLO		
INDEX 603-001-00-X0 < x < 0,05	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370	
CE 200-659-6	STOT SE 2 H371: ≥ 3% - < 10%	
CAS 67-56-1	STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l	
Reg. REACH 01-2119433307-44		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):
3

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGRБългария	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZEČeská Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEUDeutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
DNKDanmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESPEspaña	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRAFrance	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
FINSuomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRCEλλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUNMagyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRVHrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITAItalia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NORNorge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
NLDNederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRTPortugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos

POLPolska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROURomânia	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum ș i pentru modificarea ș i completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SWESverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
SVKSlovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVNSlovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBRUnited Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EUOEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2023

ETANOLO Valore limite di soglia TipoStato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLVBGR	1000					
TLVCZE	1000		3000			
AGWDEU	960	500	1920	1000		
MAKDEU	960	500	1920	1000		
TLVDNK	1900	1000				
VLAESP			1910	1000		
VLEPFRA	1900	1000	9500	5000		
HTPFIN	1900	1000	2500	1300		
TLVGRC	1900	1000				
AKHUN	1900		7600			
GVI/KGVIHRV	1900	1000				
TLVNOR	950	500				
TGGNLD	260		1900			
NDS/NDSchPOL	1900					
NGV/KGVSWE	1000	500	1900	1000		
NPELSVK	960	500	1920			
WELGBR	1920	1000				
TLV-ACGIH			1884	1000		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce0,96		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina0,79		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce3,6		mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina2,9		mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente2,75		mg/l				

Valore di riferimento per i microorganismi STP580		mg/l					
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)0,38		mg/kg					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre0,63		mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			87 mg/kg bw/d				
Inalazione			114 mg/m3				950 mg/m3
Dermica			206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

Salicilato di benzile Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce0,001		mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina0		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce0,583		mg/kg					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina0,058		mg/kg					
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente0,01		mg/l					
Valore di riferimento per i microorganismi STP10		mg/l					
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)80		mg/kg					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre1,41		mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,45 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,78 mg/m3				3,17 mg/m3
Dermica			0,45 mg/kg bw/d				0,9 mg/kg bw/d

galaxolide Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce0,0044		mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina0,00044		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce2		mg/kg/d					

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina0,394	mg/kg/d						
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente0,03	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP1	mg/l						
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)3,3	mg/kg food						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre0,31	mg/kg/d						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			3,8 mg/kg bw/d				
Inalazione			6,5 mg/m3				22 mg/m3
Dermica			36 mg/kg bw/d				60 mg/kg bw/d

2H-CHROMEN-2-ONE Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce0,019	mg/l						
Valore di riferimento in acqua marina0,0019	mg/l						
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce0,15	mg/kg						
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina0,015	mg/kg						
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente0,0142	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP6,4	mg/l						
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)30,7	mg/kg						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre0,018	mg/kg						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,39 mg/kg bw/d				
Inalazione			1,69 mg/m3				6,78 mg/m3
Dermica			0,39 mg/kg bw/d				0,79 mg/kg bw/d

2,6-di-tert-butyl-p-cresol Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
---	--	--	--	--	--	--	--

Valore di riferimento in acqua dolce0,000199	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina0,02	µg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce0,0996	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina0,00996	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente0,00199	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP0,17	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)8,33	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre0,04769	mg/kg	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,86 mg/m3				3,5 mg/m3
Dermica			0,25 mg/kg bw/d				0,5 mg/kg bw/d

7-HYDROXYCITRONELLAL Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce0,0316	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina0,00316	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce0,145	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina0,015	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente0,316	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP10	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre0,011	mg/kg	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,6 mg/kg bw/d				
Inalazione0,5			5,4 mg/m3				18 mg/m3
Dermica0,5 mg/cm2			1,1 mg/kg bw/d	0,5 mg/cm2		0,5	1,9 mg/kg bw/d

METANOLO	Valore limite di soglia		TipoStato		Note / Osservazioni		
	TWA/8h		STEL/15min				
	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLVBGR	50				PELLE		
TLVCZE	250		1000		PELLE		
AGWDEU	270	200	1080	800	PELLE		
MAKDEU	270	200	1080	800	PELLE		
TLVDNK	260	200					
VLAESP	266	200			PELLE		
VLEPFRA	260	200	1300	1000	PELLE		
HTPFIN	270	200	330	250	PELLE		
TLVGRC	260	200	325	250			
AKHUN	260		1040				
GVI/KGVIHRV	260	200			PELLE		
VLEPITA	260	200			PELLE		
TLVNOR	130	100			PELLE		
TGGNLD	133	100			PELLE		
VLEPRT	260	200			PELLE		
NDS/NDSchPOL	100		300				
NGV/KGVSWE	250	200	350	250	PELLE		
NPELSVK	260	200			PELLE		
WELGBR	266	200	333	250	PELLE		
OELEU	260	200			PELLE		
TLV-ACGIH	262	200	328	250			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce20,8		mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina2,08		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce77		mg/kg					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina7,7		mg/kg					
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente1540		mg/l					
Valore di riferimento per i microorganismi STP100		mg/l					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre100		mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				Effetti sui lavoratori			
Effetti sui consumatori							
Via di EsposizioneLocal i acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

Orale	4 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3
Dermica	4 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		20 mg/kg bw/d		20 mg/kg bw/d

ACETONE Valore limite di soglia TipoStato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLVBGR	600		1400			
TLVCZE	800	331,2	1500	621		
AGWDEU	1200	500	2400 (C)	1000 (C)		
MAKDEU	1200	500	2400	1000		
TLVDNK	600	250				E
VLEPFRA	1210	500	2420	1000		
HTPFIN	1200	500	1500	630		
TLVGRC	1780		3560			
AKHUN	1210					
GVI/KGVIHRV	1210	500				
VLEPITA	1210	500				
TLVNOR	295	125				
TGGNLD	1210		2420			
VLEPRT	1210	500				
NDS/NDSchPOL	600		1800			
TLVROU	1210	500				
NGV/KGVSWE	600	250	1200 (C)	500 (C)		
NPELSVK	1210	500				
MVSVN	1210	500	2420	1000		
WELGBR	1210	500	3620	1500		
OELEU	1210	500				
TLV-ACGIH		250		500		

TOLUENE Valore limite di soglia TipoStato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLVBGR	150		300			
TLVCZE	200		500		PELLE	
AGWDEU	190	50	760	200	PELLE	
MAKDEU	190	50	760	200		
TLVDNK	94	25			PELLE	
VLAESP	192	50	384	100	PELLE	
VLEPFRA	76,8	20	384	100	PELLE	
HTPFIN	81	25	380	100	PELLE	

TLVGRC	192	50	384	100		
AKHUN	190		760			
GVI/KGVIHRV	192	50	384	100	PELLE	
VLEPITA	192	50			PELLE	
TLVNOR	94	25			PELLE	
TGGNLD	150		384			
VLEPRT	192	50	384	100	PELLE	
NDS/NDSchPOL	100		200			
TLVROU	192	50	384	100	PELLE	
NGV/KGVSW	192	50	384	100	PELLE	
NPELSVK	192	50	384		PELLE	
MVSVN	192	50	384	100	PELLE	
WELGBR	191	50	384	100	PELLE	
OELEU	192	50	384	100	PELLE	
TLV-ACGIH	75,4	20				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			
Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,68	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	2,89	mg/kg soil dw	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			8,13 mg/kg bw/d				
Inalazione	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica			226 mg/kg bw/d				384 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ProprietàValore	Informazioni
Stato Fisicoliquido	Metodo:interno
	Temperatura: 20 °C
Coloreazzurro	Nota:Visivo
	Temperatura: 20 °C
Odorescaratteristico	Metodo:interno
Soglia olfattiva18,8	Metodo:interno
	Nota:mg/m3
	Sostanza:ETANOLO
	Temperatura: 20 °C

Punto di fusione o di congelamento-114 °C	Metodo:HSDB 2015; INRS 2011
	Sostanza:ETANOLO
Punto di ebollizione iniziale78,5 °C	Metodo:HSDB 2015; INRS 2011
	Sostanza:ETANOLO
	Punto di ebollizione iniziale: 78 °C
InfiammabilitàLiquido e vapori facilmente infiammabili.	Metodo:ISO 3679:2023
Limite inferiore esplosività3,3 % (v/v)	Metodo:interno
	Nota:INAIL, 2018
	Sostanza:ETANOLO
Limite superiore esplosività19 % (v/v)	Metodo:interno
	Nota:INAIL, 2018
	Sostanza:ETANOLO
Punto di infiammabilità18 °C	Metodo:ISO 3679:2023
Temperatura di autoaccensione363 °C	Metodo:interno
	Nota:1013 hPa
	Sostanza:ETANOLO
Temperatura di decomposizionenon disponibile	Motivo per mancanza dato:si applica soltanto a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi
pHnon disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Viscosità cinematicanon disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Solubilitàsolubile in acqua	Metodo:interno
	Temperatura: 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,35	Metodo:interno
	Sostanza:ETANOLO
	Temperatura: 20 °C
Tensione di vapore5,9 kPa	Metodo:INRS, 2011
	Sostanza:ETANOLO
	Tensione di vapore: 45 mmHg
	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativitynon disponibile	
Densità di vapore relativa1,6	Metodo:HSDB, 2015; INRS, 2011
	Nota:(aria=1) HSDB, 2015; INRS, 2011
	Sostanza:ETANOLO

Caratteristiche delle particelle
Diametro equivalente mediano

Nota:	si applica soltanto ai solidi
Distribuzione dimensionale	
Nota:	si applica soltanto ai solidi
Polverosità	
Nota:	si applica soltanto ai solidi
Superficie specifica	
Nota:	si applica soltanto ai solidi
Forma	

Nota:	si applica soltanto ai solidi
-------	-------------------------------

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosivenon disponibile	Motivo per mancanza dato:Assenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del Reg. (CE) 1272/2008 - CLP
Proprietà ossidantinon disponibile	Motivo per mancanza dato:Assenti requisiti legati a presenza di atomi o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti secondo Allegato I, Parte 2, 2.13.4 Reg. (CE) 1272/2008

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale):> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):120 mg/l/4h Pimephales promelas

Salicilato di benzile

LD50 (Cutanea):> 2000 mg/kg bw rabbit
LD50 (Orale):> 2000 mg/kg rat

galaxolide

LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):> 4640 mg/kg rat

2H-CHROMEN-2-ONE

LD50 (Cutanea):293 mg/kg bw rat
LD50 (Orale):290 mg/kg bw rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):293 mg/kg rat

2,6-di-tert-butyl-p-cresol

LD50 (Cutanea):> 2000 mg/kg rat
LD50 (Orale):2930 mg/kg rat

7-HYDROXYCITRONELLAL

LD50 (Cutanea):> 2000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):> 5000 mg/kg rat

METANOLO

LD50 (Orale):> 1187 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):43,68 mg/l/6h Rat

TOLUENE

LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg bw Rabbit
LD50 (Orale):> 5000 mg/kg bw Rat
LC50 (Inalazione vapori):100 ppm human

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
7-HYDROXYCITRONELLAL
2H-CHROMEN-2-ONE
Salicilato di benzile

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

7-HYDROXYCITRONELLAL	
LC50 - Pesci	31,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	410 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	123,32 mg/l/72h
----------------------------------	-----------------

TOLUENE	
LC50 - Pesci	5,5 mg/l/96h <i>Oncorhynchus kisutch</i>
EC50 - Crostacei	3,78 mg/l
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	134 mg/l/3 h <i>Chlorella vulgaris</i> and <i>Chlamydomonas angulosa</i>
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	10 mg/l/72 h <i>Skeletonema costatum</i>

Salicilato di benzile	
LC50 - Pesci	1,03 mg/l/96h <i>Danio rerio</i>
EC50 - Crostacei	1,16 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1,29 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>
NOEC Cronica Crostacei	0,894 mg/l <i>Daphnia magna</i>
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,502 mg/l <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>

galaxolide	
LC50 - Pesci	1,36 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i>
EC50 - Crostacei	0,3 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,723 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>
NOEC Cronica Pesci	0,093 mg/l/21 d <i>Lepomis macrochirus</i>
NOEC Cronica Crostacei	0,038 mg/l <i>Acartia tonsa</i>
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,201 mg/l/72 h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>

2,6-di-tert-butyl-p-cresol	
LC50 - Pesci	0,199 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,48 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 0,4 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,053 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,15 mg/l

ETANOLO	
LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	454 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	275 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	250 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	96 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	11,5 mg/l

METANOLO	
LC50 - Pesci	15320 mg/l/96h <i>Leuciscus idus melanotus</i>
EC50 - Crostacei	18260 mg/l/96 h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	22000 mg/l/96 h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>

NOEC Cronica Pesci	3950 mg/l/96 h Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	7960 mg/l/96 h Mytilus edulis

2H-CHROMEN-2-ONE	
LC50 - Pesci	1,324 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	8,012 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,452 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,119 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,448 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,408 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

7-HYDROXYCITRONELLAL	
Rapidamente degradabile	
TOLUENE	
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Rapidamente degradabile	
Salicilato di benzile	
Rapidamente degradabile	
galaxolide	
Rapidamente degradabile	
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	
Rapidamente degradabile	
ETANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
METANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
ACETONE	
Rapidamente degradabile	
2H-CHROMEN-2-ONE	
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TOLUENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,73
BCF	90

galaxolide	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	5,3
BCF	498 5 d

2,6-di-tert-butyl-p-cresol	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	5,1
BCF	598,4 -

ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

METANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,77
BCF	0,2

ACETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,23
BCF	3

12.4. Mobilità nel suolo

7-HYDROXYCITRONELLAL	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1 a 25°C

TOLUENE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,31

galaxolide	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	4,39

2,6-di-tert-butyl-p-cresol	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	4,2

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 1170					
-----------------------------------	--	--	--	--	--

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)					
IMDG:ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)					
IATA:ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)					

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:Classe: 3	Etichetta: 3				
IMDG:Classe: 3	Etichetta: 3				
IATA:Classe: 3	Etichetta: 3				

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:II					
-----------------------------	--	--	--	--	--

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:NO					
IMDG:non inquinante marino					
IATA:NO					

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33		Quantità Limitate: 1 L		Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 144, 601				
IMDG:	EMS: F-E, S-D		Quantità Limitate: 1 L		
IATA:	Cargo:		Quantità massima: 60 L		Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:		Quantità massima: 5 L		Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:		A3, A58, A180		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto3 - 40	
-------------	--

Sostanze contenute

Punto75	
---------	--

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. DClasse III	< 0,01 %
TAB. DClasse IV	< 0,01 %
TAB. DClasse V	75,64 %
ACQUA	08,80 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2	
Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2	
Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3	
STOT SE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4	
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	
STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2	
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Skin Sens. 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
STOT SE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2	
Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	
Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H361d Sospettato di nuocere al feto.	
H301 Tossico se ingerito.	
H311 Tossico per contatto con la pelle.	
H331 Tossico se inalato.	
H370 Provoca danni agli organi.	
H302 Nocivo se ingerito.	
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H319 Provoca grave irritazione oculare.	
H315 Provoca irritazione cutanea.	
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H371 Può provocare danni agli organi.	
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.	
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.